

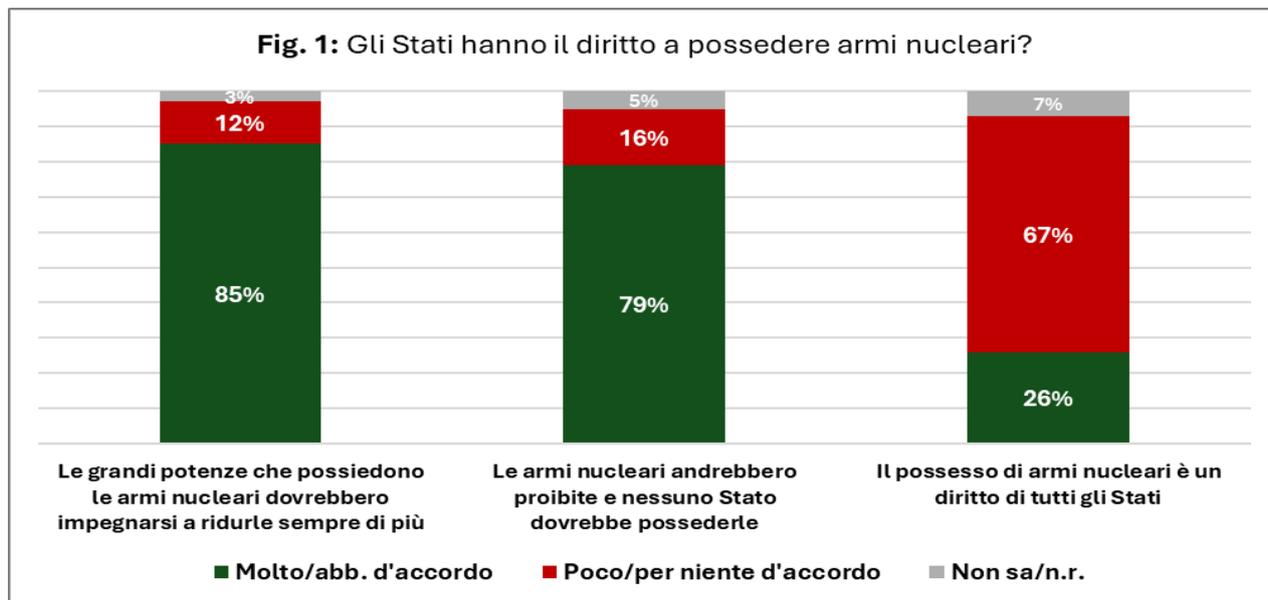
## Armi nucleari: botta e risposta Macron-Putin. E gli italiani?

Roma, 7 marzo 2025

A Macron che è tornato a proporre all'Unione Europea la disponibilità del deterrente nucleare francese, Putin ha risposto a muso duro che per Macron/Napoleone la Russia sarebbe un pericolo per l'Europa, e, ha aggiunto Peskov, "invece siamo noi a sentirci minacciati dalle sue parole sul nucleare".

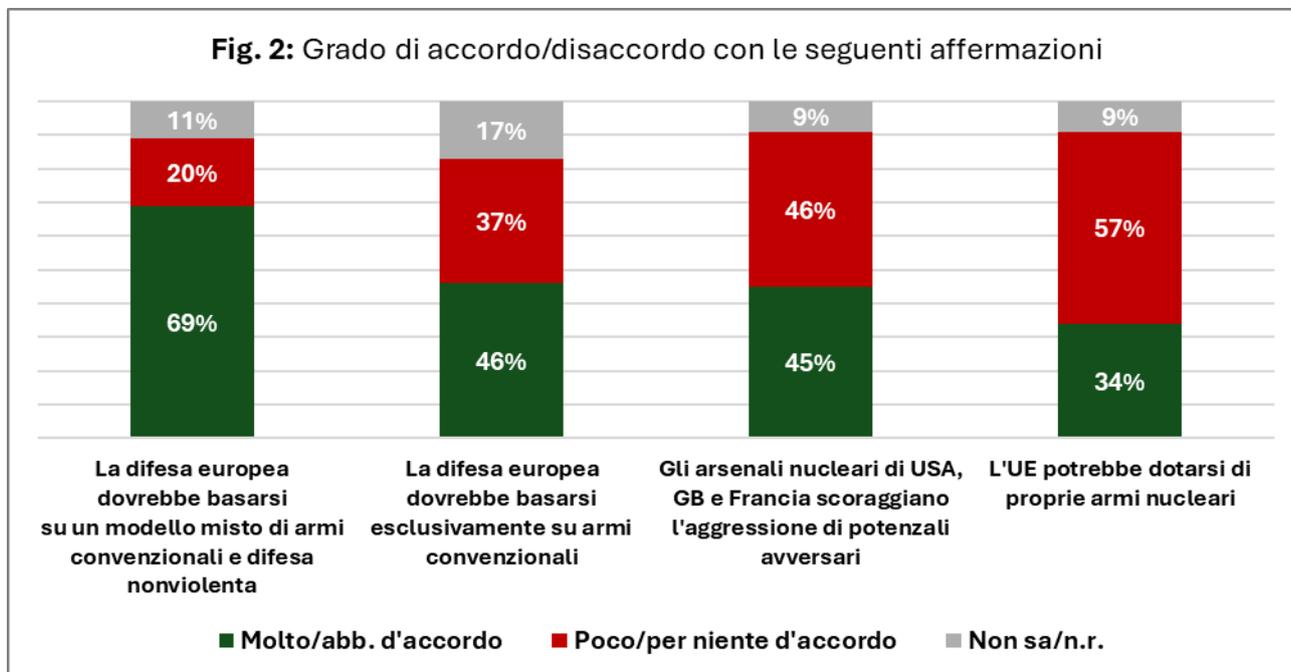
Che cosa pensano gli italiani degli armamenti nucleari? Nel sondaggio *Difebarometro n.11* realizzato da Archivio Disarmo, l'85% degli intervistati ritiene che le grandi potenze nucleari dovrebbero impegnarsi a ridurre sempre di più questo tipo di armamenti, come del resto è previsto dal Trattato di non proliferazione (TNP) sottoscritto tra gli altri da Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna. Anzi secondo il 79% dei rispondenti le armi nucleari andrebbero proibite e nessuno Stato dovrebbe possederle. Viceversa solo il 26% crede che il possesso di armi nucleari sia un diritto di tutti gli Stati.

Osserva Fabrizio Battistelli, presidente di Archivio Disarmo: "Le decisioni vengono assunte dai governi, ma l'opinione delle popolazioni non può essere ignorata. Quello che è stato chiamato il 'tabù nucleare' è tuttora un freno decisivo all'espansione delle armi nucleari è un'assicurazione sulla vita contro l'eventualità di un loro uso. Dopo il riarmo delle armi convenzionali, davvero vogliamo affidare la difesa europea ai missili nucleari francesi?".



Archivio Disarmo, *Difebarometro* n. 11, febbraio 2025

Chiedendo poi il grado di accordo/disaccordo con una serie di affermazioni, ben 2/3 degli intervistati ritiene che la difesa europea dovrebbe basarsi su un modello misto di armi convenzionali e metodi nonviolenti. L'ipotesi di un'unione Europea che si doti di armi nucleari proprie trova l'opposizione del 57% degli intervistati.



Archivio Disarmo, *Difebarometro n. 11*, febbraio 2025

Nel frattempo, a New York si è appena conclusa la terza Conferenza degli Stati Parti del Trattato sulla Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW). La messa al bando delle armi nucleari è stata discussa dai rappresentanti di circa 80 Paesi tra partecipanti e osservatori, insieme a esperti e organizzazioni della società civile. Dall'Italia erano presenti la Rete Italiana Pace e Disarmo e Senzatmica. Il nostro Paese invece non è parte del TPNW e, a differenza di Paesi europei come Austria e Irlanda, il governo italiano continua a non partecipare alle conferenze del TPNW, nemmeno come osservatore.

Ufficio stampa: Stefano Testini  
[stefanotestini@gmail.com](mailto:stefanotestini@gmail.com); 335.6138145